

## **Area pianificazione territoriale**

*Servizio Pianificazione Territoriale*

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

### **OGGETTO:**

ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 59 DELLA L.R. 24/2017 E SMI PER RECEPIRE LE INDICAZIONI DEL PUMS E DEL PTM SULLA GRANDE LOGISTICA SPECIALIZZATA NELL'HUB METROPOLITANO DI SAN CARLO, in attuazione dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese sottoscritto il 27/10/2014 come integrato con la modifica dell'Art. 4 in riferimento alla grande logistica nel territorio del Circondario Imolese (sottoscritto il 29/4/2020)

fra Città Metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese,  
Comune di Castel Guelfo di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme  
e i soggetti attuatori:

FIGURA 11 SRL, FAP INVESTMENTS SRL, Immobiliare Arca srl, IRGEN RE GROUP SRL

### **PROCEDIMENTO:**

Approvazione dell'Accordo di Programma  
ai sensi dell'art. 59 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.

## INDICE:

1. INQUADRAMENTO
2. **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
3. COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
4. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'AMBITO SAN CARLO
  - 4.1 Riqualificazione ambientale
  - 4.2 Rete ciclabile strategica, integrativa e di connessione
  - 4.3 Schema delle infrastrutture viarie di interesse sovracomunale
  - 4.4 Schema della rete del TPM
  - 4.5 Opere extracomparto
5. CONCLUSIONI

## 1. INQUADRAMENTO

Il presente procedimento è finalizzato all'approvazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 59 della Legge Regionale 24/2017 e s.m.i. oggetto di sottoscrizione fra Città Metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese in rappresentanza dei Comuni dello stesso e non direttamente firmatari del presente accordo, Comune di Castel Guelfo di Bologna, Comune di Castel San Pietro Terme e i soggetti attuatori: FIGURA 11 SRL, (per comparti Ca' Bianca 5 e Cà Bianca 7), FAP INVESTMENTS SRL (per comparto Cà Bianca 6), Immobiliare Arca srl (per comparti San Paolo I e II) quale proprietaria delle aree, IRGEN RE GROUP SRL (per comparti San Paolo I e II) beneficiario e promittente acquirente.

Il presente procedimento si inquadra nell'ambito delle strategie definite dalla pianificazione di area vasta (con particolare riferimento al PUMS, PTCP e PTM) e in attuazione dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese sottoscritto il 27/10/2014 come integrato con la modifica dell'Art. 4 in riferimento alla grande logistica nel territorio del Circondario Imolese (sottoscritto il 29/4/2020).

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali presupposti che hanno condotto all'avvio del procedimento di approvazione del presente Accordo di Programma che si configura ai sensi dell'art. 59 della sopra citata legge regionale quale strumento per la definizione e l'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di rilevante interesse pubblico che richiede, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di due o più Comuni o di altri enti pubblici con l'eventuale partecipazione di soggetti privati.

## 2. FINALITA'

Il presente accordo è finalizzato, in particolare, a definire e disciplinare l'insieme degli interventi ed azioni associate all'insediamento di grande logistica nell'ambito produttivo HUB San Carlo, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo, conformando gli interventi alla Green Logistics e di infrastrutturazione dell'area, oltre che della tutela dei lavoratori.

### ELABORATI

Il presente Accordo di programma è costituito dai seguenti elaborati che si allegano alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Schema di Accordo di programma
- Allegato 1 - Masterplan complessivo del Polo Produttivo San Carlo;
- Allegato 2 - Riqualificazione ambientale;
- Allegato 3 - Rete ciclabile strategica, integrativa e di connessione;
- Allegato 4 - Schema delle infrastrutture viarie di interesse sovracomunale e stima dei costi;
- Allegato 5 - Schema della rete del TPM;
- Allegato 6 - Quadro economico e riparto delle opere;
- Allegato 7 - Cronoprogramma;
- Allegato 8 - Studio Trasportistico.

## 3. COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) approvato dal C. M. il 27/11/2019 con atto n.54, oltre all'Interporto, identifica 4 ambiti produttivi sovracomunali di sviluppo vocati ad ospitare la grande logistica, in quanto direttamente serviti da casello autostradale e da una stazione ferroviaria del SFM (Imola, San Carlo, Altedo, Martignone); tale nuovo assetto di previsione ha aggiornato per il Polo San Carlo l'inquadramento precedentemente dettato dal PTCP (Art. 12.11) che indicava come preferenziali per l'insediamento di funzioni logistiche di medie e grandi dimensioni le piattaforme esistenti adeguatamente infrastrutturate (polo funzionale dell'Interporto, lo scalo merci di Imola, il polo funzionale del CAAB, il polo funzionale del Centergross ed il polo funzionale dell'Aeroporto), ammettendo comunque al di fuori dalle piattaforme citate l'insediamento di logistica di medie e grandi dimensioni con carattere di eccezionalità nei soli casi di trasporti non orientabili verso l'intermodalità;

L'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese, sottoscritto in data 27/10/2014, in condivisione fra le amministrazioni coinvolte, prevedeva una limitazione alla localizzazione di strutture dedicate alla logistica di medie e grandi dimensioni (già ammesse dal punto di vista urbanistico)

nella dimensione di 10.000mq di Superficie fondiaria, allo scopo di orientare quelle di dimensioni maggiori all'interno di piattaforme intermodali in modo da incentivare lo spostamento di merci su ferro;

Nel corso del 2020 è stata sottoscritta fra i comuni del Nuovo Circondario Imolese e la Città Metropolitana di Bologna una modifica dell'Art. 4 dell'Accordo sopra citato limitatamente alla funzione grande logistica specializzata, volto a recepire le indicazioni e strategie del PUMS, indicando la piena vocazione degli Ambiti Produttivi intercomunale di San Carlo e di Imola all'insediamento di funzioni logistiche di medie e grandi dimensioni maggiore di 10.000 mq di SU;

In data 31 gennaio 2020 la Conferenza Metropolitana ha dato formale avvio al procedimento di redazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM), che, ai sensi dell'art. 41 della LR 24/2017, ha specifiche competenze di pianificazione in relazione alle politiche di sviluppo degli insediamenti produttivi di rilievo sovracomunale, nonché alla definizione, attuazione e gestione della perequazione territoriale metropolitana;

In data 29.09.2020 si è resa operativa la modifica all'art. 4 dell'accordo territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese (sottoscritto il 27/10/2014) per *“recepire le indicazioni del PUMS/PULS in riferimento alla grande logistica e per definire politiche territoriali dell'ambito del Fossatone”, tra la Città metropolitana di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano, ai sensi degli Artt. 58 LR 24/2017 e 9.1 del PTCP*; Tale modifica, stante il prevalente interesse pubblico degli interventi, prescrive all'art. 4 Logistica:

*“Per ogni comparto produttivo in cui siano ammesse quote di logistica, i Comuni interessati, i Comuni limitrofi nonché la Città Metropolitana di Bologna, con espliciti Accordi di Programma ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 con le aziende interessate, formulano “piani complessivi di assetto” (effettuabili per stralci funzionali collegati ai vari interventi previsti) intesi a rendere sostenibile l'insieme degli interventi, ad assicurare maggiore qualità di APEA all'Ambito complessivo e a conformare gli interventi alla Green Logistic”.*

Lo stesso art. 4 definisce il contributo di sostenibilità a carico dell'insieme degli interventi di logistica.

In data 24/3/2021 è stato istituito il tavolo tecnico per l'Accordo di Programma in oggetto e, successivamente, in data 12/5/2021 con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16, è stato approvato il PTM il quale prevede apposite disposizioni per gli “Hub metropolitani”, come nel caso in oggetto, e per gli ambiti produttivi di interesse metropolitano in recepimento dei contenuti del PUMS; In data 26/05/2021 è stato, altresì, approvato con Del. n. 18 del 26.05.2021 il Regolamento per la gestione del Fondo Perequativo Metropolitan;

Il PTM all'art. 42 e in recepimento al PUMS ha identificato, infatti l'ambito produttivo sovracomunale San Carlo in Hub logistico inteso come uno dei nodi primari del sistema produttivo metropolitano bolognese e fortemente attrattivo per le imprese, che, in relazione al grado di accessibilità, del livello di dotazioni, delle possibilità di intervento e della gamma delle funzioni ammesse, scarsa interferenza con gli ecosistemi naturali, alla ottimale ubicazione rispetto alle reti infrastrutturali, in particolare relativamente alla sussistenza in prossimità del casello autostradale di Castel San Pietro Terme, e a un sufficiente livello di accessibilità con il trasporto pubblico, è valutato idoneo per rispondere alla domanda di insediamento, anche da parte di attività che richiedono rilevanti superfici e generano flussi consistenti di traffico indotto.

Lo stesso PTM prescrive prioritario programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità con il trasporto pubblico, della qualità urbana e dei servizi;

Il PTM all'art. 51 definisce, altresì, il Fondo Perequativo Metropolitan e la regolamentazione delle relative modalità di gestione ed erogazione delle risorse. Le modalità di contribuzione al Fondo Perequativo Metropolitan sono definite anche dal Regolamento per la gestione del Fondo Perequativo Metropolitan approvato il 26.05.2021.

L'art. 51 prevede pertanto apposite disposizioni relative all'obbligo di corresponsione al Fondo Perequativo Metropolitan per tutti gli interventi di cui al comma 2 dello stesso art. 51 e, pertanto, laddove ne ricorrano i presupposti, anche gli interventi relativi alle aree di cui al presente accordo (da attuarsi con successivi

strumenti urbanistici in conformità con la LR 24/2017 e ss.mm.ii) saranno assoggettati alle disposizioni di cui sopra;

L'art. 37 del PTM in conformità alla legge 14 gennaio 2013, n. 10 s.m.i. e tenendo conto degli obiettivi indicati all'art. 17 delle norme del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), prescrive altresì che per gli HUB metropolitani l'incremento della dotazione di verde urbano costituisce una linea di azione di carattere unitario a livello metropolitano per la rigenerazione del sistema insediativo per la salute pubblica, per l'incremento della resilienza e della capacità di mitigazione delle emissioni inquinanti e climalteranti e di adattamento al cambiamento climatico, anche per gli effetti di termoregolazione del microclima urbano a cui si devono conformare i Comuni al fine di migliorare gli effetti delle isole di calore su tali insediamenti.

A tal fine individua le misure da adottare finalizzate, a titolo esemplificativo, ad incrementare le superfici e dotazioni arboree e arbustive mediante la realizzazione di aree verdi, di aree piantumate e di filari arborei in spazi pubblici e privati; integrare le piantumazioni, a supporto delle azioni di rafforzamento della rete ecologica disciplinata all'art. 47; dotare le nuove infrastrutture stradali di un progetto di inserimento ambientale, ecologico e paesaggistico e prevedere parcheggi, pubblici e privati, alberati e permeabili.

Relativamente alla modifica all'Accordo Territoriale (art. 4 per la logistica) per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese (sottoscritto il 27/10/2014) sopra citato si precisa che tale modifica si è resa necessaria al fine di recepire le indicazioni del PUMS/PULS in riferimento alla grande logistica nonché al fine di definire politiche territoriali dell'ambito del Fossatone, tra la Città metropolitana di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e i Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano, ai sensi degli Artt. 58 LR 24/2017 e 9.1 del PTCP;  
Tale modifica prescrive che ogni comparto produttivo in cui siano ammesse quote di logistica nel NCI formuli "piani complessivi di assetto" intesi a rendere sostenibile l'insieme degli interventi, ad assicurare maggiore qualità di APEA all'ambito complessivo e a conformare gli interventi alla Green Logistic.

L'art. 4 definisce che il contributo di sostenibilità a carico dell'insieme degli interventi di logistica debba essere assicurato dalla realizzazione delle infrastrutture per la mobilità, servizi valutati necessari, mitigazioni e valorizzazioni idrauliche, energetiche e ambientali.

Lo stesso art. 4, in attuazione del principio della perequazione ai sensi dell'art. 41 L.R. 24/2017, del PTM e del PUMS, definisce che venga applicato un contributo pari a 4€/mq di nuova SU a destinazione logistica destinato ad attuare politiche metropolitane di mobilità sostenibile (ciclabile, trasporto pubblico).

Il contributo di sostenibilità generato dai 5 comparti logistici Cà Bianca 5, 6, 7 nonché San Paolo I e II che si sviluppano per 353.240 mq di SU di progetto ammonta a complessivi 1.412.960€ così come si evince dagli elaborati allegati allo stesso accordo.

L'Accordo di Programma recepisce pertanto tale indicazione disponendo anche all'art. 10 dello stesso che la Perequazione Territoriale Metropolitana dovrà essere coerente sia con l'AT sopra richiamato nonché con quanto definito dal PTM approvato con Del. n. 16 del 12.05.2021 il quale prevede all'art. 51 "Fondo Perequativo Metropolitan e regolamentazione delle relative modalità di gestione ed erogazione delle risorse" apposite disposizioni relative all'obbligo di corresponsione al Fondo Perequativo Metropolitan.

Relativamente alla strumentazione urbanistica comunale e in particolare al PSC si precisa quanto segue:

L'ambito produttivo, oggi Hub logistico metropolitano San Carlo insiste sui comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo. L'ambito produttivo è caratterizzato da una maglia in cui sono sorti negli ultimi decenni insediamenti di rilevanza per il territorio locale e non. All'interno dell'ambito produttivo sono presenti 5 Ambiti potenziali per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali di sviluppo che di seguito si elencano:

- Cà Bianca 5 ASP.AN\_1.1 (Castel San Pietro Terme)
- Cà Bianca 6 ASP.AN2.2 già autorizzato per il lotto 2 (Castel San Pietro Terme)
- Cà Bianca 7 ASP.AN2.1 (Castel San Pietro Terme)
- San Paolo I e II, parte Zona ASP\_A5 – Ambiti Produttivi sovracomunali di sviluppo esistenti e parte Zona ASP\_AN2.2 – Ambiti potenziali per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali di sviluppo e verde pubblico attrezzato (Castel Guelfo)

#### 4. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE DELL'AMBITO SAN CARLO

L'accordo di programma ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 non prevede alcuna variante urbanistica. Si tratta di uno strumento negoziale finalizzato alla definizione e l'attuazione di opere, interventi e programmi di intervento di rilevante interesse pubblico che richiede, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di due o più Comuni o di altri enti pubblici con l'eventuale partecipazione di soggetti privati.

Per tale ragione non è stato elaborato un documento per la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) ma è stato tuttavia, elaborato un piano complessivo di assetto che ha tenuto conto delle principali componenti ambientali e territoriali, quali ad esempio la riqualificazione ambientale, lo schema della ciclabilità, le opere infrastrutturali, etc. meglio descritte negli allegati dell'Accordo di Programma.

L'analisi di tali componenti si è ritenuta necessaria anche al fine di assicurare maggiore qualità delle aree APEA e il soddisfacimento delle condizioni della Green Logistic di cui al PUMS e PTM.

Inoltre lo stesso accordo finalizzato alla sostenibilità dell'insediamento della grande logistica (>10.000 SU) individua gli interventi, per i quali non è prevista la Valsat, che si qualificano come opere pubbliche di interesse strategico sovracomunale, rispetto alle quali la Città Metropolitana vigila sul tempestivo svolgimento delle fasi di realizzazione.

Il duplice interesse dell'accordo, di carattere privato, da un lato, e pubblico e generale, dall'altro viene esplicitato dai relativi PSC dei comuni di Castel San Pietro e di Castel Guelfo di Bologna e dall'elevato valore degli investimenti per la realizzazione dei Comparti produttivi Ca' Bianca 5, Ca' Bianca 6, Ca' Bianca 7 e San Paolo 1 e 2, a carico dei soggetti attuatori sottoscrittori dell'accordo (FIGURA 11 SRL, FAP INVESTMENTS SRL, Immobiliare Arca srl e IRGEN RE GROUP SRL) per opere ed interventi individuati e costitutivi del piano complessivo di assetto del Polo Produttivo;

I nuovi insediamenti consentiranno il completamento delle opere pubbliche e dotazioni territoriali, collegate all'intera area della polarità produttiva "San Carlo", al fine di consentire, da un lato, l'insediamento delle attività proposte dai privati di ingente rilevanza occupazionale, economica e sociale per l'intero Nuovo Circondario Imolese e, dall'altro, di conferire, oltre alla piena sostenibilità delle iniziative dei privati anche in relazione al pubblico interesse, una maggior qualificazione di APEA all'intera area "San Carlo", la caratterizzazione di Green Logistic delle nuove attività.

In conformità con quanto contenuto nella modifica dell'art. 4 dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese, e con quanto richiesto all'art. 50 comma 5 del PTM in merito al miglioramento della qualità insediativa e dei livelli di sostenibilità e resilienza, aumentando l'attrattività e competitività del sistema territoriale, sono stati eseguiti tutti gli approfondimenti sull'intero ambito produttivo relativamente ai temi condizionanti i nuovi insediamenti per la grande logistica in materia di:

- Riqualificazione ambientale dell'ambito San Carlo (Allegato 2 all'AdP);
  - Rete ciclabile strategica, integrativa e di connessione (Allegato 3 all'AdP);
  - Schema delle infrastrutture viarie di interesse sovracomunale e stima dei costi (Allegato 4 all'AdP)
  - Schema della rete del TPM (Allegato 5 all'AdP)
  - Relazione Trasportistica (Allegato 8 all'AdP)
  - Masterplan complessivo del Polo Produttivo San Carlo in cui sono evidenziati gli interventi condivisi relativi alle infrastrutture viarie interessate da nuove rotatorie, ciclabili e interventi di forestazione;
- Il Quadro Economico costituisce il riferimento per il finanziamento di tutte le opere e dei servizi.

##### 4.1 Riqualificazione ambientale (stimata in complessivi 756.500€):

La sostenibilità ambientale viene affermata attraverso il concetto alternativo a quello ordinario dell'inserimento paesaggistico mediante diversi interventi quali l'implementazione dei filari esistenti, riproposizione di sistemi poderali "a filare", l'integrazione di fitomassa nelle aiuole esistenti, l'inserimento di isole verdi intercalate nei parcheggi esistenti atte a ridurre le isole di calore oltre che a rafforzare il corridoio verde di connessione sia ecologica che fruitiva rappresentato dal canale di Medicina, in aderenza alle previsioni del Progetto Ecologico del Polo Produttivo San Carlo promosso dalla Regione ER e dalla Provincia di Bologna nel 2005.

##### 4.2 Rete ciclabile strategica, integrativa e di connessione (stimata in complessivi 2.653.305,00€):

Il completamento della rete ciclabile di collegamento fra i capoluoghi di Castel Guelfo e Castel San Pietro con la stessa area "San Carlo" e verso il capoluogo di Medicina e la stazione SFM di Castel San Pietro è finalizzato

ad aumentare il livello di sostenibilità e attrattività e competitività del sistema territoriale attraverso gli interventi di valore sovraordinato di seguito elencati:

- Dorsale San Carlo: dalla Stazione SFM di Castel San Pietro Terme – all’Hub metropolitano San Carlo (rotatoria Cà Bianca) TRATTO A-E;
- Ponte ciclopedonale ed emergenziale a scavalco dell’autostrada A 14;
- Ciclabile casa-lavoro (interna ovest): via Cà Bianca, via San Biagio, via Maestri del Lavoro, via degli Artigiani TRATTA E-M-L-O;
- Ciclabile casa-lavoro (interna est): via H. Ford , via del Commercio, della Concia, via Fornace, via dell’Artigiano, ponte ciclabile sul Canale di Medicina, TRATTA E-F-G-H- H1- I, Cà Bianca 6;
- Dorsale SP 31: da via dell’Artigianato – a Loc. Via Larga di Castel Guelfo;
- Dorsale SP 31: da comparto Cà Bianca 5 – a via dell’Artigianato TRATTA O-I;
- Ciclabile Rete Strategica di collegamento tra l’HUB e il comune di Medicina

#### 4.3 Schema delle infrastrutture viarie di interesse sovracomunale (stimata in complessivi 3.090.000,00€):

Attraverso uno specifico studio trasportistico di ambito è stato possibile elaborare un’analisi della sostenibilità della rete stradale attraverso la valutazione della tipologia delle merci movimentate e l’incremento di veicoli sulla rete, l’adeguatezza delle infrastrutture viarie in riferimento ai nuovi carichi generati dall’attività. Le opere infrastrutturali previste assicureranno una funzionale connessione degli insediamenti logistici e andranno a migliorare e completare la connessione dell’intero ambito produttivo e terziario attraverso la realizzazione di nuove rotatorie e connessioni sia con la viabilità d’interesse regionale, con l’Autostrada A14 e con la stazione della SFM di Castel San Pietro Terme.

Si elencano le opere viarie infrastrutturali di valore sovraordinato individuate:

- CSP A4- Rotatoria Casello A14 /San Carlo SP 19
- CSP A5- Rotatoria via Emilia / San Carlo SP 19
- CSP A1- Rotatoria Poggio / SP 31
- CSP - Verifiche statiche ponte via San Biagio/A14
- CG -A3- Rotatoria via Industria / SP 31

#### 4.4 Schema della rete del TPM (stimata in complessivi 480.000,00€):

L’attivazione del servizio di trasporto pubblico di linea ordinaria/collettivo sulla tratta “Centro Castel San Pietro T. - Stazione SFM Castel San Pietro T. - Centro Castel Guelfo” è funzionale a servire gli insediamenti logistici che si insedieranno nell’Hub di cui al presente Accordo di Programma oltre ad essere condizionante alla realizzazione dei predetti insediamenti logistici.

Il servizio di trasporto pubblico di linea ordinaria/collettivo dovrà essere garantito ed erogato in funzione delle esigenze sia dei Comuni interessati (Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo) sia degli orari di entrata e uscita degli addetti alla logistica (Cà Bianca 5, Cà Bianca 6, Cà Bianca 7, San Paolo I e San Paolo II), assicurando corse indicativamente ogni 60' (sessanta minuti) nelle ore di punta (III° livello potenziato del PUMS).

In attesa della definizione del Servizio di Trasporto Pubblico con gli Enti competenti è stato previsto un tracciato da attivare in forma transitoria per il quale i soggetti attuatori si impegnano a sostenere i costi di attivazione ed esercizio di detto servizio trasferendo ai successivi aventi causa l’obbligo e l’onere di mantenimento gestione del medesimo. L’attivazione del servizio avverrà tramite l’utilizzo di una quota dedicata del contributo di sostenibilità, determinata in complessivi € 480.000, così come versato ai Comuni dai soggetti attuatori degli insediamenti di Cà Bianca 5, Cà Bianca 6, Cà Bianca 7, San Paolo I e San Paolo II; Le Amministrazioni comunali di Castel San Pietro Terme e Castelguelfo e la Città metropolitana si impegnano ad attivare il coinvolgimento per l’attivazione del servizio di trasporto pubblico/collettivo anche le aziende già insediate nel polo produttivo, allo scopo di allargare anche agli addetti insediati la possibilità di fruizione del medesimo;

#### 4.5 Opere extracomparto (stimata in complessivi 700.000,00€):

In conformità con l’art. 50 del PTM per gli insediamenti produttivi e i contesti territoriali in cui si inseriscono, sono previste azioni volte alla rigenerazione per accrescere l’attrattiva e la competitività del sistema territoriale attraverso la rigenerazione degli spazi interni al Palazzo Malvezzi – Hercolani facilmente raggiungibile attraverso la nuova pista ciclabile di progetto che verrà realizzata in accosto alla via Colunga a

carico dell'attuatore dei comparti San Paolo I e II e attraverso la riqualificazione della via Brina finalizzata a definire un nuovo accesso sia al parco pubblico del canale di Medicina definendo una strada di servizio/emergenza.

#### CONCLUSIONI

La CM in relazione ai compiti ad essa attribuiti dalla LR 24/2017 ai sensi dell'art. 59 in materia accordi di programma, per i quali non è prevista variante urbanistica, per la definizione e attuazione di opere interventi e programmi di rilevante interesse pubblico che richiedano per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di più comuni, esprime una valutazione favorevole a condizione che venga data puntuale attuazione a quanto contenuto nei documenti dell'accordo di programma oltre a rispettare l'attuazione degli interventi indicati nel Cronoprogramma.

Lo stesso accordo contiene infatti gli interventi, le stime e le azioni associate all'Hub logistico metropolitano, l'individuazione dell'impegno per ogni soggetto attuatore, ciascuno per quanto riguarda la propria competenza, e le modalità volte ad assicurarne la realizzazione.

A seguito della sottoscrizione e approvazione dell'accordo i Comuni di Castel San Pietro Terme e Castel Guelfo dovranno sottoscrivere una convenzione con la Città Metropolitana - Servizio Viabilità per la realizzazione di tutte le opere pubbliche previste sulle strade di competenza metropolitana.

Con il presente Atto si dà, pertanto, avvio alla procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Programma in oggetto e suoi allegati previo espletamento degli adempimenti previsti al fine della successiva approvazione dell'Accordo stesso che avverrà con Decreto del Sindaco metropolitano ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 nelle modalità previste dall'art. 60, comma 8 L.R. 24/2017.

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Elena De Angelis)

La Responsabile  
Servizio Pianificazione del Territorio  
(Arch. Maria Grazia Murru)  
(firmato digitalmente)